

Verbale del C.d.L. in Filosofia 5 maggio 2010

Il C.d.L. in Filosofia si è riunito il giorno 5 maggio 2010, alle ore 12.00, nell'Aula Magna Motzo.

Constatato il numero legale, il Presidente dà inizio ai lavori discutendo il primo punto all'o.d.g.:

1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica che non vi è nulla da segnalare in merito a tale punto all'o.d.g.

2) Approvazione verbale del 02. 02. 2010

Tale verbale viene approvato all'unanimità dei presenti alla seduta.

3) Pratiche studenti

Il Presidente pone in approvazione l'operato della Commissione Piani di Studio circa le Pratiche Studenti riportate nello schema distinto per tipologie in allegato al presente verbale (**allegato n. 1**).

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente esamina le richieste di Riconoscimento Preventivo CFU (ambito F) presentate dai Proff. Leopoldo Ortu, Claudio Natoli e Felice Tiragallo.

Il Consiglio stabilisce, a maggioranza, l'attribuzione di **1 CFU** all'iniziativa proposta e illustrata dal Prof. Felice Tiragallo, mentre per quelle dei Proff. Leopoldo Ortu e Claudio Natoli, non è di fatto possibile una deliberazione preventiva in quanto esse risultano già concluse.

La Prof.ssa Anna Nieddu vota contro in quanto si dichiara contraria alla attribuzione di CFU per tale tipo di iniziative.

Organizzazione didattica a.a. 2010-2011

Il Presidente illustra una serie di problemi inerenti l'Offerta Formativa relativa agli a.a. 2010-2011, sottolineando come il C.d.L. in Filosofia abbia opportunamente provveduto a semplificare il percorso formativo in linea con le indicazioni espresse in varie sedi. Dopo avere accertato che tutti i componenti del C.d.L. abbiano preso visione della documentazione al riguardo, ritiene opportuno segnalare che il nuovo assetto del corso di studio non dovrebbe limitarsi al solo aspetto tecnico, ma dovrebbe anche arricchirsi sul piano dei contenuti in modo da consentire una migliore articolazione del corso stesso. A tal fine annuncia un prossimo incontro, in cui verranno messe a confronto le proposte dei docenti relative a una possibile integrazione e raccordo fra i programmi di studio inerenti ai diversi ambiti disciplinari.

Dà la parola alla Prof.ssa Annamaria Loche affinché presenti la nuova offerta formativa (a.a. 2010-2011), inerente al CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA (L5) e

quella del CORSO DI LAUREA IN SCIENZE FILOSOFICHE E STORICO-FILOSOFICHE (LM 78), entrambe già approvate nel C.d.L. del 16 marzo 2010, con le relative tabelle.

La Prof.ssa Annamaria Loche illustra, rispondendo anche alle esigenze di chiarimento dei Proff. Nonnoi e Tiragallo, le modifiche realizzate dalla Commissione Didattica che, nelle ultime sedute, ha lavorato per realizzare una migliore distribuzione degli insegnamenti nei diversi anni e nei diversi semestri, giungendo a definire uno schema che risulta più funzionale al percorso di studio degli studenti.

La nuova disposizione degli insegnamenti incontra il parere favorevole di tutti i docenti e dei rappresentanti degli studenti. La nuova offerta formativa e le relative tabelle vengono approvate all'unanimità (cfr. allegato n. 2).

Successivamente, si apre una discussione sul problema dei tirocini che registra alcuni interventi.

Si riporta il calce quello della Prof.ssa Vanna Gessa Kurotschka:

“Ritengo che il corso di laurea debba farsi carico dell'organizzazione di tirocini per i nostri studenti in molteplici ambiti lavorativi. Nel RAV uno dei problemi che erano stati segnalati era proprio quello del collegamento fra formazione e sbocco lavorativo. Penso che sarebbe importante individuare una serie di sbocchi lavorativi e in relazione a questi stipulare convenzioni affinché gli studenti possano avere un'esperienza di lavoro. Ricordo ai colleghi che uno degli sbocchi lavorativi per i nostri laureati è l'attività di consulente filosofico e che l'Università di Cagliari ha una convenzione con l'Università di Napoli Federico II che organizza uno dei due master universitari in Consulenza filosofica attualmente attivati in Italia. Per la formazione dei consulenti filosofici sono state attivate convenzioni per l'attuazione di tirocini fra l'Università e una serie di Istituzioni sociali. Tali convenzioni possono essere utilizzate anche dagli studenti del corso di laurea in Filosofia”.

Il Presidente ritiene che in merito a tale questione sia opportuno rimandare la discussione a una prossima occasione. Una tale tipologia di CFU, finora assenti all'interno del percorso formativo dei C.d.L. in Filosofia, richiederebbe infatti, a suo giudizio, una meditata considerazione.

Analoghi dubbi vengono espressi dalla Prof.ssa Francesca Maria Crasta che ritiene assai rischioso pensare a un inserimento dei CFU relativi ai tirocini, in questa fase, senza cioè avere ben ponderato la questione e a offerta formativa ormai approvata e conclusa. Ritiene infatti opportuno, onde evitare confusioni o decisioni affrettate, che il C.d.L. debba ben riflettere sulla tipologia dei tirocini da ammettere, che devono risultare, ovviamente, funzionali al C.d.L., senza però stravolgerne l'impianto fino ad ora faticosamente definito. Deve infatti essere prioritariamente individuato l'ambito in cui farli ricadere. Sottolinea che i tirocini non sono stati finora contemplati dai C.d.L. in Filosofia e questo comporta, a suo giudizio, una particolare attenzione prima di una delibera al riguardo. Ritiene perciò che sia il caso di rimandare la discussione a un altro momento, visto che la seduta odierna riguarda l'approvazione delle tabelle relative ai piani di studio e non già il complesso dell'offerta formativa già approvata in precedenza.

La Prof.ssa Annamaria Loche condivide l'opinione espressa dalla collega.

La Prof.ssa Anna Maria Nieddu esprime forti perplessità circa la tipologia dei tirocini e delle attività da riconoscere sotto quella voce.

Il Presidente chiude la discussione rimandando a una prossima occasione la discussione dei problemi sollevati dalla Prof.ssa Gessa Kurotschka.

4) Regolamento tesi di laurea

Il Presidente porta all'attenzione il testo del 'Regolamento Tesi' già ampiamente discusso in sede di C.d.F. Riconoscendo la sostanziale validità del documento, dopo ampia e approfondita discussione il Consiglio propone alcune leggere varianti che meglio si adattano alle esigenze degli elaborati di tesi, sia triennali che magistrali, del nostro C.d.L. Le modifiche apportate risultano evidenziate nel testo che viene allegato al presente verbale (**allegato n. 3**).

Il Consiglio all'unanimità approva tale decisione.

6) Varie ed eventuali

Non avendo da discutere su tale punto all'o.d.g., la seduta è tolta alle ore 13.45.

Il Presidente

Il Segretario

Prof. Pier Luigi Lecis

Prof.ssa Francesca Maria Crasta

PRATICHE STUDENTI CDL DELLE LAUREE IN FILOSOFIA 5 Maggio 2010

INTEGRAZIONE CFU

1. Prof.ssa Annamaria Loche: **1 cfu** esame di “Filosofia politica” allo studente **Salaris Pietro** matr. 23160, corso di laurea in Scienze filosofiche e storico-filosofiche.
2. Prof. Augusto Pusceddu: **1 cfu** esame di “sociologia generale” allo studente **Dessi Michelangelo** matr. 27978, corso di laurea in Scienze filosofiche e storico-filosofiche.
3. Prof. Pierluigi Lecis: **1 cfu** esame di “Propedeutica filosofica) allo studente **Massimo Orrù**, matr. 24008, Corso di Laurea in Filosofia.

RICONOSCIMENTO CFU ambito F

1. Richiesta della Prof.ssa M. Pia Lai Guaita: riconoscimento di **2 cfu** allo studente **Glauco Calcaterra**, matr. 25900, Corso di Laurea in Filosofia, per la frequenza al Corso di approfondimento sul “*Fenomeno droga*”.
2. Richiesta della Prof.ssa Micaela Morelli: riconoscimento di **0.5 cfu** alla studentessa **Consuelo Concas**, matr. 26403, Corso di Laurea in Filosofia, per la partecipazione al seminario “*La storia delle droghe è la storia delle neuroscienze*” organizzato il 15 maggio 2009.
3. Richiesta della Prof.ssa Elisabetta Cattanei: riconoscimento di **1 cfu** alle studentesse D.M. 509 **Silvia Allegretti** (matr. 26770), **Valentina Loi** (matr. 25970) e **Francesca Pani** (matr. 26341) che hanno sostenuto l’esame di Istituzioni di filosofia antica da 6 cfu.
4. Richiesta della Prof.ssa Elisabetta Cattanei: riconoscimento di 2 cfu agli studenti del Corso di Laurea in Filosofia D.M. 509: **Pietro Paolo Acri** (matr. 25111), **Claudia Angioni** (matr. 20400), **Glauco Calcaterra** (matr. 25900), **Pietro Martinetti** (matr. 25110), **Isabella Murgia** (matr. 24219), **Francesca Trogu** (matr. 25036) per la partecipazione al seminario “*Filosofia e drammaturgia: gli antichi e i moderni*” (Cagliari, ottobre 2009).
5. Richiesta della Prof.ssa Vanna Gessa Kurotschka: riconoscimento di **0.5 cfu** agli studenti: **Silvia Anegnetti** (matr. 26770), **Marco Loddo** (matr. 26090), **Francesca Pani** (matr. 26341), **Pietro Paolo Acri** (matr. 25111), **Pietro Martinetti** (matr. 25110) per la partecipazione al seminario tenuto dal Prof. Maurizio Ferraris in data 11.03.2010.
6. Richiesta del Prof. Claudio Natoli: riconoscimento di **2 cfu** alla studentessa **Caterina Boi**, matr. 28472, Corso di Laurea in Filosofia, per la partecipazione al seminario “*I regimi fascisti e la persecuzione degli ebrei tra la due guerre mondiali*” (Cagliari, gennaio 2010) e la giornata della memoria 2009 “*La shoah e il Lager nella storia del ‘900. La testimonianza delle donne*” (Cagliari, 27 gennaio 2009).
7. Richiesta del Prof. Pierluigi Lecis: riconoscimento di **0.5 cfu** agli studenti: **Silvia Allegretti** (matr. 26770, Corso di Laurea in Filosofia), **Marco Loddo** (matr. 26090, Corso di Laurea in Filosofia), **Loi Valentina** (matr. 25970, Corso di Laurea in Filosofia), **Francesca Pani** (matr. 26341, Corso di Laurea in Filosofia), **Pietro Paolo Acri** (matr. 25111, Corso di Laurea in Filosofia), **Pietro Martinetti** (matr. 25110, Corso di Laurea in Filosofia), **Maddalena Abeltino** (matr. 26680, Corso di Laurea in Storia dell’arte), **Maria Laura Carboni** (matr. 27048, Corso di Laurea in Filosofia), **Elisabetta Monti** (matr. 26189, Corso di Laurea in Storia dell’arte), per la partecipazione alla Conferenza “*Problemi epistemologici, un’opzione relativistica* – Nicla Vassallo (15 aprile 2010).

RICONOSCIMENTO PREVENTIVO CFU ambito F

1. Richiesta Prof. Leopoldo Ortu: proposta riconoscimento di 2 cfu per gli studenti che partecipano al seminario dal titolo "*Il Regno di Sardegna nell'età di Carlo Alberto*" che sarà tenuto dal Dott. Nicola Gabriele. Il seminario avrà la durata di n. 14 ore.
2. Richiesta Prof. Claudio Natoli: proposta di riconoscimento di 2 cfu per gli studenti che parteciperanno al seminario e al viaggio di studio "*Archivi e storia contemporanea 2010*".

PASSAGGI

1. Matteo Fais (matr. 25838): si approva il passaggio e il relativo piano di studi.
2. Pittau Gianluigi (matr. 19727): si approva il passaggio al II anno del corso di laurea in Filosofia D.M. 270 con obbligo di presentazione del piano di studi.

APPROVAZIONE PIANI DI STUDIO

<u>MATRICOLA</u>	<u>NOMINATIVO</u>	<u>CORSO DI LAUREA</u>	<u>CODICE</u>
20811	CABULA MARIA CHIARA	DISCIPLINE ETNO-ANTROPOLOGICHE	20/21
21763	MELONI ERIKA	DISCIPLINE ETNO-ANTROPOLOGICHE	20/21
26576	FARRIS DEBORA	FILOSOFIA	20/39
25189	BASCIU STEFANIA	FILOSOFIA	20/26
27568	CALIENDO ELENA	FILOSOFIA	20/39
27545	LILLIU VALERIA	FILOSOFIA	20/39
25235	CHESSA VIRGINIA	FILOSOFIA	20/26
26341	PANI FRANCESCA	FILOSOFIA	20/26
27365	ANGIONI FRANCESCO	SCIENZE FILOSOFICHE E STORICOFILOSOFICHE	20/43
27395	RIVANO VIRGINIA	SCIENZE FILOSOFICHE E STORICOFILOSOFICHE	20/43
27372	SARRITZU MARCO	SCIENZE FILOSOFICHE E STORICOFILOSOFICHE	20/43

RETTIFICHE DELIBERA

1. **Lera Marco** (matr. 24330): si approva la richiesta con il riconoscimento di n. 6 cfu per ciascuno degli esami già riconosciuti nella delibera di abbreviazione del 24 marzo 2006.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
FILOSOFIA
CLASSE DELLE LAUREE IN FILOSOFIA (L-5)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Approvato dal CdS in Filosofia in data 05/05/2010

- Articolo 1 Norme generali
- Articolo 2 Denominazione del Corso di Laurea (CdL) e Classe di appartenenza
- Articolo 3 Obiettivi formativi del CdL e profili professionali di riferimento
- Articolo 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)
- Articolo 5 Durata del CdL e tipologia delle attività formative
- Articolo 6 Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi
- Articolo 7 Organizzazione del CdL e calendario didattico
- Articolo 8 Piani di studio individuali
- Articolo 9 Tutorato
- Articolo 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
- Articolo 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti
- Articolo 12 Contenuti e modalità della prova finale
- Articolo 13 Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbreviazione di carriera
- Articolo 14 Diploma Supplement
- Articolo 15 Valutazione della qualità del CdL
- Articolo 16 Comitato di Indirizzo
- Articolo 17 Organi del CdL
- Articolo 18 Consiglio di Classe
- Articolo 19 Numero legale, afferenza e diritto al voto
- Articolo 20 Competenze del Consiglio di Classe
- Articolo 21 Presidente del Consiglio di Classe

Articolo 22 Commissioni

Art. 1 Norme generali

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea triennale in Filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Classe, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- all'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Generale di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo, approvato ai sensi del DM 270/2004 ed emanato con D.R. n. 720 del 8 maggio 2008.

Art. 2 Denominazione del Corso di Laurea (CdL) e Classe di appartenenza

Il CdL in Filosofia è istituito dalla Facoltà di Lettere e Filosofia a partire dall'a.a. 2008-2009 e appartiene alla Classe L-5 in Filosofia.

Art. 3 Obiettivi formativi del CdL e profili professionali di riferimento

Il CdL si propone di formare una figura che possieda ampie competenze nei vari Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) degli insegnamenti filosofici e si completa con esami a scelta in vista sia di una preparazione culturale aperta, sia di una iniziale acquisizione delle conoscenze e competenze utili per l'accesso alle scuole per l'abilitazione all'insegnamento. Nelle attività affini e integrative si sono reiterati i SSD filosofici presenti nel CdL per consentire un approfondimento su specifici campi di studio funzionale alla elaborazione della prova finale.

Le singole attività formative del CdL, alle quali viene attribuito un numero di crediti basato sulla stima del tempo necessario ad uno studente medio per svolgere le attività richieste e raggiungere i risultati di apprendimento attesi, si svolgono attraverso lezioni frontali; laboratori linguistici e informatici; seminari e altre attività presso Enti pubblici e privati. Il tirocinio formativo consente di maturare un'esperienza pratica in ambito lavorativo.

Il CdL offre agli iscritti la possibilità di usufruire dei soggiorni di studio presso Università dell'Unione Europea, grazie al progetto Socrates-Erasmus.

Il CdL partecipa al progetto Qualità "Campus Unica" promosso dall'Università di Cagliari e finalizzato all'autovalutazione e valutazione dei corsi di studio attraverso un modello ispirato alle norme ISO 9001.

Il titolo acquisito consente al laureato di accedere senza debiti formativi al Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche e storico-filosofiche (LM-78) dell'Università di Cagliari.

Il CdL è rivolto ai seguenti ambiti occupazionali:

collaborazione alla gestione delle problematiche dell'etica spendibili nell'attività di consulenza o anche di supporto all'organizzazione di corsi di formazione presso enti pubblici e privati;

collaborazione ad attività sia nell'ambito delle relazioni interculturali sia in quello delle organizzazioni sociali;

incarichi non dirigenziali nel settore delle risorse umane in enti pubblici e privati (organizzazione del lavoro, scelta e organizzazione del personale, etc.);

attività professionali a livello non dirigenziale nei settori delle biblioteche, dell'editoria tradizionale e del giornalismo nei diversi ambiti di competenza del corso (storico-filosofico, teoretico, etico, estetico, politico);

collaborazione alla elaborazione di progetti editoriali, di progetti di diffusione del sapere, lettura e correzione di testi, etc.;

collaborazione ad attività di formazione sul territorio di competenze etnografiche per la valorizzazione delle risorse umane locali;

attività di raccolta e di trattamento di dati etnografici per lavori di ricerca e organizzazione in ambito museale e per progetti di ricerca culturale sul territorio.

Il CdL prepara alle professioni di: Insegnanti; Tecnici dei servizi ricreativi e culturali; Tecnici dei servizi sociali.

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Art. 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari.

I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdL in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il CdL può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal CdL.

Art. 5 Durata del CdL e tipologia delle attività formative

Il CdL ha durata triennale e conferisce la qualifica accademica di dottore in Filosofia. Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 180 CFU. L'attività organizzata dal CdL si articola in lezioni frontali, laboratori, seminari e altre attività formative volte a stimolare capacità di giudizio autonomo, di dialogo e di confronto critico su tematiche attinenti i corsi e/o scelte dagli stessi studenti. La partecipazione alle lezioni ed ai seminari, pur non essendo obbligatoria, è vivamente raccomandata.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria dei laboratori linguistici e informatici. Sono previsti altre attività formative (seminari, viaggi di studio, tirocini; la preparazione della prova finale e le attività a scelta dello studente, coerenti con il progetto formativo).

Nell'ambito di ciascun insegnamento 30 ore (pari a 6 CFU) o 60 ore (pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni frontali ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

A conclusione di ciascun insegnamento verrà effettuato un esame orale (con eventuale prova scritta) con attribuzione di crediti e voto, che concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Preside e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera scolastica.

In aggiunta agli esami potranno essere previste verifiche intermedie, diversificate in base all'insegnamento. Le verifiche intermedie, in ogni caso calendarizzate, potranno consistere in relazioni scritte/orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e/o al computer.

I CFU relativi ai laboratori linguistici e informatici si acquisiscono con la frequenza e/o con il superamento della prova di idoneità (scritto e orale). Potrà essere chiesto il riconoscimento di crediti formativi, in sostituzione dei laboratori, attraverso la presentazione di certificati di profitto attestanti il livello di competenza raggiunto (linguistica e/o informatica) e che potranno essere valutati da una commissione ad hoc. Per questa materia **si consulti il Regolamento crediti linguistici** approvato dal CdL in Filosofia in data 02/02/2010 e il relativo allegato.

I CFU relativi ai tirocinii e alle altre attività didattiche organizzate si acquisiscono con la frequenza e la verifica finale, secondo modalità di volta in volta predeterminate dal CdL.

Dopo aver acquisito almeno 140 crediti, lo studente potrà impegnarsi per almeno 240 ore (pari a 9 CFU) in un tirocinio formativo presso una struttura (Ente pubblico o privato), con la quale l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

Nel corso del triennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte (pari a 12 CFU) purché coerenti con il CdL e preventivamente approvate dal CdL.

I 9 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Art. 6 Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi

Per accedere al CdL è necessario possedere un diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

L'immatricolazione al CdL è subordinata all'espletamento di una prova di valutazione dei requisiti d'accesso, obbligatoria ma non selettiva.

Saranno oggetto della prova di valutazione le conoscenze di base, acquisite nel percorso scolastico secondario, nel campo della filosofia. Oltre al possesso di strumenti logico-linguistici di base, è richiesto un livello di cultura generale che contempli parametri di inquadramento storico-filosofico oltre alla capacità di affrontare la lettura di un testo filosofico.

Dopo aver sostenuto la prova, gli studenti individualmente sono tenuti a discutere i risultati con l'apposita commissione istituita dal CdL.

Alla verifica iniziale seguirà l'indicazione, ove del caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre, mediante la frequenza di corsi di recupero, svolti in Facoltà con la collaborazione di docenti della scuola secondaria superiore. Gli studenti con obblighi formativi aggiuntivi devono certificare la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla Facoltà prima di sostenere l'esame delle relative discipline.

I dettagli sulle modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi verranno pubblicati nel sito web della Facoltà.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdL vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 7 Organizzazione del CdS e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Lettere e Filosofia, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso Enti esterni, pubblici e privati.

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1 ottobre e termina il 20 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 20 gennaio al 10 marzo è riservato a tre appelli di prove d'esame. Di norma, il secondo semestre inizia il 10 marzo e termina il 10 giugno. Il

periodo tra il 10 giugno e il 30 luglio è riservato a due appelli di prove d'esame; due appelli d'esame si svolgeranno anche nel mese di settembre.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato, con la massima tempestività, agli studenti con apposito avviso nel sito web della Facoltà. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Per l'a.a. 2009-2010 il calendario è il seguente:

LEZIONI 1° SEMESTRE: dal 5 ottobre 2009 al 15 gennaio 2010, con interruzione per le vacanze natalizie dal 18 dicembre al 6 gennaio.	ESAMI 1° SEMESTRE: dal 18 gennaio al 5 marzo 2010 (n. 3 appelli)
LEZIONI 2° SEMESTRE: dall'8 marzo al 4 giugno 2010, con interruzione per le vacanze pasquali dal 1° aprile al 6 aprile.	ESAMI 2° SEMESTRE: dal 7 giugno al 4 ottobre 2010 (n. 4 appelli)
La frequenza delle lezioni, pur non essendo obbligatoria, è fortemente consigliata.	Gli appelli dei mesi di aprile, maggio, novembre e dicembre sono riservati agli studenti fuori corso.

Art. 8 Piani di studio individuali

Lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdL il proprio piano di studi individuale, preferibilmente entro il primo semestre del secondo anno, e comunque non oltre il primo semestre del terzo.

Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti. Deve rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdL; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del *curriculum* degli studi.

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo; laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdL; attività extrauniversitarie, approvate dal CdL con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

Art. 9 Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdL.

Art. 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il CdL, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (European Credit Transfer System). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nelle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti

Il sito web della Facoltà <http://lettere.unica.it/> è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

l'ordinamento del CdL;

il regolamento che determina il funzionamento del CdL;

i piani di studio orientativi;

i programmi degli insegnamenti;

le informazioni sui docenti;

il calendario delle lezioni;

il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati:

informazioni generali;

avvisi;

modulistica;

materiale didattico relativo agli insegnamenti;

altre informazioni.

Per gli studenti di Filosofia è attivo anche un servizio di mail e sms alerting.

Art. 12 Contenuti e modalità della prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche, e dopo aver svolto le altre attività previste sia organizzate sia individuali.

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consisterà nell'esposizione di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del CdL. Non saranno richiesti argomenti inediti o esperienze particolarmente innovative. Attraverso la discussione il candidato dovrà dimostrare le abilità metodologiche globalmente acquisite, mediante un'analisi critica anche collocata in un opportuno approfondimento bibliografico.

I criteri di valutazione della prova finale terranno conto dei seguenti elementi:

individuazione di un nucleo problematico;

organicità e chiarezza della trattazione scritta;

organicità e chiarezza nell'esposizione orale;

capacità di sostenere la discussione sull'elaborato con la commissione esaminatrice.

Per le modalità di stesura ed esposizione della tesi si consulti il Regolamento tesi della Facoltà.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Sono garantiti tre appelli distribuiti nell'a.a. Le Commissioni di laurea, nominate dal Preside della Facoltà, sono composte da almeno sette membri di norma tra professori e ricercatori. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore. Nell'ambito della singola Commissione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in numero superiore al 50%.

Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 7 punti, su proposta del primo e del secondo relatore. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Art. 13 Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbreviazioni di carriera

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Laurea dell'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdL e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdL, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Art. 14 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative all'indirizzo specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 15 Valutazione della qualità del CdL

Il CdL partecipa al Progetto Qualità "Campus Unica" che promuove l'utilizzo del modello CRUI (*Campusone*) per effettuare una valutazione di qualità del servizio formativo e del sistema di gestione del CdL per il miglioramento continuo dell'offerta didattica e dei risultati ottenuti.

La metodologia per la valutazione della qualità dei CdL prevede due fasi in successione: autovalutazione e valutazione esterna.

L'autovalutazione viene effettuata dal Gruppo di Autovalutazione (GAV) che redige un documento chiamato Rapporto di Autovalutazione (RAV) che descrive l'organizzazione del corso, i principali processi; le reciproche interazioni e fornisce una relazione dei risultati ottenuti.

La valutazione esterna consiste in una visita in loco di un valutatore esterno che effettua una serie di incontri con docenti, studenti e rappresentanti del mondo del lavoro, e un'analisi del RAV. Il valutatore esterno redige un Rapporto di Valutazione (RV).

Entrambi i documenti costituiscono la base per l'attività di riesame e per la definizione di proposte di miglioramento.

Art. 16 Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo (CI) è composto dal presidente del CdL, dal docente responsabile del RAV del CdL, dal Manager didattico della Facoltà, da un rappresentante degli studenti e da rappresentanti del mondo del lavoro individuati in base al progetto formativo e agli sbocchi occupazionali del CdL.

Il Comitato di Indirizzo promuove attività di valutazione del progetto formativo, di coordinamento delle attività e di orientamento al mondo del lavoro, favorendo l'integrazione fra le parti interessate, con particolare riguardo agli sbocchi occupazionali dei laureati.

Art. 17 Organi del CdL

Sono organi del CdL: il Consiglio di Classe e il Presidente.

Art. 18 Consiglio di Classe

Il CdL in Filosofia è gestito dal Consiglio di Classe in Filosofia, che gestisce anche il Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche e storico-filosofiche.

Il Consiglio di Classe è composto:

dai professori e dai ricercatori che svolgono attività didattica nell'ambito dei due CdL, compresi i titolari di contratti;

dai rappresentanti degli studenti in misura pari al 15% delle altre componenti, eletti secondo modalità stabilite dal Regolamento delle elezioni delle rappresentanze studentesche.

Art. 19 Numero legale, afferenza e diritto di voto

Il numero legale viene computato in base al numero di professori e ricercatori che afferiscono ai due CdL. L'afferenza può essere modificata all'inizio dell'anno accademico.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno degli afferenti.

Agli effetti del numero legale, non si tiene conto degli assenti giustificati. I professori a contratto e le rappresentanze sono computati solo se presenti.

Il diritto di voto è esteso ai presenti nella composizione del Consiglio più ampia.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza.

Art. 20 Competenze del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe:

delibera sull'Ordinamento e sul Regolamento dei propri CdL;

stabilisce i contenuti didattici e le modalità dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro;

propone al Consiglio di Facoltà il piano di attivazione e copertura degli insegnamenti;

al fine di una costante assicurazione della qualità della didattica, è responsabile dei processi di gestione secondo quanto stabilito dal presente Regolamento;

nomina il coordinatore del Gruppo di Autovalutazione;

nomina le Commissioni di cui all'art. 22;

delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo;

delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che chiedano l'abbreviazione degli studi;

delibera in merito alle domande attinenti al curriculum degli studi presentate dagli studenti iscritti;

delibera in merito all'approvazione dei piani di studio individuali;

organizza l'attività di tutorato, di orientamento e di tirocinio per gli studenti iscritti;

esamina le proposte della Commissione paritetica di cui all'art. 33 dello Statuto d'Ateneo.

Art. 21 Presidente del Consiglio di Classe

Il Presidente del Consiglio di Classe è eletto dal Consiglio, nella sua composizione più ampia, tra i professori afferenti, dura in carica tre anni accademici e non può essere eletto per più di due mandati consecutivi. Per l'elezione del Presidente il Consiglio è convocato dal Decano dei professori ordinari afferenti al Consiglio.

Il Presidente:

convoca e presiede il Consiglio;

cura l'attuazione delle delibere del Consiglio;

coadiuva il Preside della Facoltà nell'organizzazione dell'attività didattica sulla base di quanto previsto dal Regolamento, coordinandosi con gli altri Presidenti di Consiglio di Classe.

Art. 22 Commissioni

Le pratiche di competenza del Consiglio vengono istruite dalle seguenti Commissioni, nominate in seno al Consiglio di Classe, con le seguenti mansioni:

1. Commissione di Orientamento: predispone la prova di valutazione per i nuovi iscritti, comunicando gli obblighi formativi aggiuntivi agli interessati; informa gli immatricolati sulla struttura del CdL e sulle scelte legate all'organizzazione del percorso formativo individuale; predispone la presenza dei docenti alla settimana di orientamento organizzata dall'Ateneo.

2. Commissione didattica: organizza gli orari delle lezioni; istruisce le pratiche per l'attribuzione dei CFU in base alle richieste individuali degli studenti; propone al CdL eventuali modifiche e aggiornamenti dell'Ordinamento e del Regolamento.

3. Commissione per i piani di studio: esamina i piani di studio degli studenti per verificarne la congruenza con l'Ordinamento e il Regolamento del CdL; esaminare le richieste di passaggi da altri corsi di laurea al CdL, le richieste di abbreviazione e di prosecuzione degli studi nonché quelle di transito al nuovo Ordinamento.

4. Commissione ERASMUS: orienta gli studenti nella scelta della sede universitaria europea presso la quale usufruire della borsa di studio; assegna le borse di studio disponibili seguendo le modalità stabilite dal regolamento dell'Università di Cagliari; controlla il *curriculum* degli studenti all'estero e lo propone all'approvazione del CdL.

LAUREA IN FILOSOFIA

Per conseguire la laurea in Filosofia si devono conseguire **180 cfu** così ripartiti:

- **54 crediti di attività di base (A), (42 filosofici e 12 di altra area)**
- **60 crediti di attività caratterizzanti (B) (24 filosofici e 36 dell'ambito demo-etno-antropologico, pedagogico, psicologico e sociologico)**
- **36 crediti di attività affini e integrative (C)**
- **12 crediti a scelta dello studente (D)**
- **3 + 3 crediti per altre attività (F)**
- **9 + 3 crediti per la prova finale (E)**

Prima di sostenere esami opzionali gli studenti sono tenuti a consultare la commissione di orientamento o la commissione piani di studio.

Nella tipologia C (Affini e integrative), per quanto riguarda i SSD di discipline letterarie, linguistiche e storiche, potranno essere acquisiti crediti solo scegliendo fra discipline diverse da quelle per le quali si siano già acquisiti crediti di base del medesimo ambito.

OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA (L 5)
APPROVATA NEL CdS DEL 16/03/2010 PER L'A.A. 2010-2011

LAUREA TRIENNALE

Anno accademico 2010-2011 Laurea triennale in Filosofia (L-5)					
Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	CFU per ambito
A Di Base	Storia della filosofia e Istituzioni di filosofia	M-Fil/01	Istituzioni di filosofia teoretica	6	42 (7 prove da 6 CFU)
		M-Fil/03	Istituzioni di filosofia morale	6	
		M-Fil/03	Istituzioni di etica	6	
		M-Fil/6	Istituzioni di storia della filosofia	6	
		M-Fil/07	Storia della filosofia antica	6	
		SPS/01	Istituzioni di filosofia politica	6	
		M-Sto/05	Istituzioni di Storia della scienza	6	
A Di Base	Discipline letterarie linguistiche e storiche	L-Fil-Let/02	Letteratura greca 1	12	12 (1 prova da 12 CFU)
		L-Fil-Let/04	Letteratura latina 1	12	
		M-Sto/01	Storia medievale 1	12	
		M-Sto/02	Storia moderna 1	12	
		M-Sto/04	Storia contemporanea 1	12	
Totale CFU per ambito di Base (su 8 prove)					54
B Caratterizzanti	Discipline filosofiche	M-Fil/03	Filosofia della storia	6	24 (3 prove, 1 da 12 CFU; 2 da 6 CFU)
		M-Fil/04	Istituzioni di estetica	6	
		M-Fil/06	Storia della filosofia	12	
B Caratterizzanti	Discipline demoetno antropologiche, sociologiche pedagogiche psicologiche economiche	M- Dea/01	Antropologia culturale	12	36 (3 prove da 12 CFU)
		M- Dea/01	Etnologia	12	
		M- Dea/01	Storia della cultura materiale	12	
		SPS/07	Sociologia generale	12	
		M-Psi/01	Psicologia generale	12	
		M-Ped/01	Pedagogia generale	12	
Totale CFU per ambito (su 6 prove)					60
C Affini e integrative		M-FIL/01	Propedeutica filosofica	6	36 (5 prove di cui 1 da 12 e 4 da 6)
		M-FIL/03	Etica sociale	6	
		M-FIL/03	Antropologia filosofica	6	
		M-FIL/06	Elementi di storia della filosofia	6	
		M-FIL/07	Storia del pensiero filosofico e scientifico del mondo antico	6	
		SPS/01	Antropologia politica	6	

Verbale Consiglio di Classe delle Lauree in Filosofia 5 maggio 2010

	M- Sto/05	Storia del pensiero scientifico in età moderna	6
	BIO/08	Ecologia umana	6
	BIO/14	Elementi di neuroscienze	6
	L-ART/08	Etnomusicologia	6
	L-FIL-LET/02	Letteratura greca 1 modulo A	6
	L-FIL-LET/02	Letteratura greca 1	12
	L-FIL-LET/04	Letteratura latina 1 modulo A	6
	L-FIL-LET/04	Letteratura latina 1	12
	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana 2	6
	L-LIN/10	Letteratura inglese 1 modulo A o B	6
	L-LIN/12	Lingua inglese	6
	L-LIN/05	Letteratura spagnola 1 modulo A	6
	L-LIN/03	Letteratura francese modulo A	6
	L-LIN/13	Letteratura tedesca modulo A	6
	L-ANT/02	Storia greca I	6
	L-ANT/03	Storia romana I	6
	M-STO/01	Storia medievale 1	12
	M-STO/01	Storia medievale 1 (mod. A)	6
	M-STO/02	Storia moderna 1 (mod. A)	6
	M-STO/02	Storia moderna 1	12
	M-STO/04	Storia contemporanea 1 modulo A	6
	M-STO/04	Storia contemporanea 1	12
	M-STO/08	Bibliografia	6
	M-GGR/01	Geografia modulo A	6
Totale CFU per ambito (su 5 prove)			36
D	Crediti liberi		12
A scelta dello studente			
F	Laboratorio di lingua straniera		3
Altre attività	Laboratorio di informatica		3
E	Laboratorio di lingua straniera		3
Prova finale	Esame di laurea		9
Totale CFU per le attività D, F, E			30
Totale CFU del corso di laurea (per 19+ 1 esame)			180

LAUREA TRIENNALE IN FILOSOFIA

PIANO DI STUDIO

(approvato nel CdS del 5/05/2010)

ANNO I

I semestre

Ambito	SSD	Disciplina	CFU
A	M-FIL/07	Storia della filosofia antica	6
B	M-FIL/03	Filosofia della storia	6
A		Un insegnamento scelto tra le discipline di base letterarie, linguistiche e storiche	12
C		Un insegnamento scelto tra le discipline affini e integrative	6
Totale CFU			30

II semestre

Ambito	SSD	Disciplina	CFU
A	M-FIL/06	Istituzioni di storia della filosofia	6
A	M-STO/05	Istituzioni di storia della scienza	6
B	M-FIL/04	Istituzioni di estetica	6
B	M-DEA/01; SPS/07/; PSI/01; M- PED/01	Un insegnamento a scelta tra le discipline demotnoantropologiche; sociologiche; psicologiche; pedagogiche	12
Totale CFU			30

ANNO II

I semestre

Ambito	SSD	Disciplina	CFU
A	M-FIL/01	Istituzioni di filosofia teoretica	6
A	M-FIL/03	Istituzioni di filosofia morale	6
A	SPS/01	Istituzioni di filosofia politica	6
B	M-FIL/06	Storia della filosofia	12
Totale CFU			30

II semestre

Ambito	SSD	Disciplina	CFU
A	M-FIL/03	Istituzioni di etica	6
B	M-DEA/01; SPS/07/; PSI/01; M-PED/01	Un insegnamento a scelta tra le discipline demotnoantropologiche; sociologiche; psicologiche; pedagogiche	12
C		Uno o due insegnamenti scelti tra le discipline affini e integrative	12 opp. 6+ 6
F		Laboratorio di lingua straniera	3
Totale CFU			33

ANNO III

I semestre

Ambito	SSD	Disciplina	CFU
B	M-DEA/01; SPS/07/; PSI/01; M-PED/01	Un insegnamento a scelta tra le discipline demotnoantropologiche; sociologiche; psicologiche; pedagogiche	12
C		Due o tre insegnamenti scelti tra le discipline affini e integrative	12+6 opp. 6+6+6
Totale CFU			30

II semestre

Ambito	Disciplina	CFU
D	Una o due discipline a scelta dello studente	12 opp. 6+ 6
F	Laboratorio di informatica	3
E	Laboratorio di lingua straniera	3
E	Prova finale	9
Totale CFU		27

Totale CFU per la Laurea triennale	180
---	------------



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE FILOSOFICHE E STORICO-FILOSOFICHE
CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE FILOSOFICHE (LM-78)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Approvato dal CdS in Filosofia in data 05/05/2010

- Articolo 1 Norme generali
- Articolo 2 Denominazione del Corso di Laurea (CdL) e Classe di appartenenza
- Articolo 3 Obiettivi formativi del CdL e profili professionali di riferimento
- Articolo 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)
- Articolo 5 Durata del CdL e tipologia delle attività formative
- Articolo 6 Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi
- Articolo 7 Organizzazione del CdL e calendario didattico
- Articolo 8 Piani di studio individuali
- Articolo 9 Tutorato
- Articolo 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
- Articolo 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti
- Articolo 12 Contenuti e modalità della prova finale
- Articolo 13 Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbreviazione di carriera
- Articolo 14 Diploma Supplement
- Articolo 15 Valutazione della qualità del CdL
- Articolo 16 Comitato di Indirizzo
- Articolo 17 Organi del CdL
- Articolo 18 Consiglio di Classe
- Articolo 19 Numero legale, afferenza e diritto al voto
- Articolo 20 Competenze del Consiglio di Classe
- Articolo 21 Presidente del Consiglio di Classe
- Articolo 22 Commissioni

Art. 1 Norme generali

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche e storico-filosofiche della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Classe, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- all'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Generale di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo, approvato ai sensi del DM 270/2004 ed emanato con D.R. n. 720 del 8 maggio 2008.

Art. 2 Denominazione del Corso di Laurea (CdL) e Classe di appartenenza

Il CdL magistrale in Scienze filosofiche e storico-filosofiche è istituito dalla Facoltà di Lettere e Filosofia a partire dall'a.a. 2008-2009 e appartiene alla Classe LM-78 Scienze filosofiche.

Art. 3 Obiettivi formativi del CdL e profili professionali di riferimento

Il CdL si propone di formare una figura con elevate conoscenze e competenze a livello specialistico che rientrano nell'ambito delle discipline filosofico-teoriche e storico-filosofiche.

Le singole attività formative del CdL, alle quali viene attribuito un numero di crediti basato sulla stima del tempo necessario ad uno studente medio per svolgere le attività richieste e raggiungere i risultati di apprendimento attesi, si svolgono attraverso lezioni frontali; laboratori linguistici; seminari e altre attività presso Enti pubblici e privati. Il tirocinio formativo consente di maturare e approfondire l'esperienza pratica in ambito lavorativo.

Il laureato avrà acquisito una preparazione in ambito storico-filosofico e filosofico-teorico tale da consentirgli di:

- maturare competenze che lo pongano in grado di affrontare realtà differenziate e complesse;
- vagliare situazioni problematiche, individuandone criticità e vie di soluzione;
- trovare modalità di organizzazione del lavoro efficaci e produttive;
- sviluppare competenze metodologiche e capacità di ricerca che gli permettano di affrontare studi di grado più elevato (Dottorati di ricerca, Master di II livello);
- aver accesso alle scuole di specializzazione per l'insegnamento.

Il CdL offre agli iscritti la possibilità di usufruire dei soggiorni di studio presso Università dell'Unione Europea, grazie al progetto Socrates-Erasmus.

Il CdL partecipa al progetto Qualità "Campus Unica" promosso dall'Università di Cagliari e finalizzato all'autovalutazione e valutazione dei corsi di studio attraverso un modello ispirato alle norme ISO 9001.

Il CdL è funzionale alla preparazione per l'esercizio delle seguenti professioni: esperto nella analisi di problemi legati alla natura delle istituzioni sociali, politiche e culturali e nella gestione delle dinamiche a queste connesse; giornalista; consulente nell'ambito delle pubbliche relazioni, delle relazioni interculturali e interpersonali nei diversi contesti professionali e lavorativi; consulente filosofico; dirigente nell'ambito dell'editoria; redattore e revisore di testi scientifici; dirigente nelle istituzioni e amministrazioni pubbliche.

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il CdL prepara alle professioni di: Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie; Specialisti in scienze sociali; Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali; Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati.

Art. 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari.

I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdL in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il CdL può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal CdL.

Art. 5 Durata del CdL e tipologia delle attività formative

Il CdL ha durata biennale e conferisce la qualifica accademica di dottore magistrale in Scienze filosofiche e storico-filosofiche.

Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 120 CFU. L'attività organizzata dal CdL si articola in lezioni frontali e altre attività formative.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria dei laboratori linguistici. Sono previsti altre attività formative (seminari, viaggi di studio, tirocini; la preparazione della prova finale e le attività a scelta dello studente, coerenti con il progetto formativo).

Nell'ambito di ciascun insegnamento 30 ore (pari a 6 CFU) o 60 ore (pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni frontali ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

A conclusione di ciascun insegnamento verrà effettuato un esame orale (con eventuale prova scritta) con attribuzione di crediti e voto, che concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Preside e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera scolastica.

In aggiunta agli esami potranno essere previste verifiche intermedie, diversificate in base all'insegnamento. Le verifiche intermedie, in ogni caso calendarizzate, potranno consistere in relazioni scritte/orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e/o al computer.

I CFU relativi ai laboratori linguistici si acquisiscono con la frequenza e con il superamento della prova di idoneità (scritto e orale). Potrà essere chiesto il riconoscimento di crediti formativi, in sostituzione dei laboratori, attraverso la presentazione di certificati di profitto attestanti il livello di competenza raggiunto e che potranno essere valutati da una commissione ad hoc. Per questa materia **si consulti il Regolamento crediti linguistici** approvato dal CdL in Filosofia in data 02/02/2010 e il relativo allegato.

I CFU relativi ai tirocinii e alle altre attività didattiche organizzate si acquisiscono con la frequenza e la verifica finale, secondo modalità di volta in volta predeterminate dal CdL.

Dopo aver acquisito almeno 140 crediti, lo studente potrà impegnarsi per almeno 240 ore (pari a 9 CFU) in un tirocinio formativo presso una struttura (Ente pubblico o privato), con la quale l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

Nel corso del biennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte (pari a 12 CFU) purché coerenti con il CdL e preventivamente approvate dal CdL.

I 30 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Art. 6 Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi

Per accedere al CdL è necessario possedere un diploma di laurea triennale, o quadriennale di Vecchio Ordinamento, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

L'immatricolazione al CdL è subordinata al possesso dei requisiti d'accesso e all'espletamento di un colloquio di verifica della preparazione individuale, obbligatorio ma non selettivo.

Come indispensabili requisiti d'accesso, gli studenti dovranno aver acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Settori scientifico disciplinari	CFU
M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/05; M-FIL/06; M-FIL/07; M-FIL/08; SPS/01; M-STO/05; IUS/20	60

I *curricula* dei laureati saranno esaminati e valutati ai fini di deliberare l'ammissione al CdL. I laureati non in possesso di tutti i requisiti d'accesso dovranno maturare i CFU mancanti prima dell'iscrizione al CdL, secondo modalità che verranno specificate nel sito web della Facoltà.

Per la verifica della preparazione individuale si effettuerà un colloquio sulle materie di base e caratterizzanti del CdL.

Alla verifica iniziale seguirà l'indicazione, ove del caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre. I dettagli sulle modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi verranno pubblicati nel sito web della Facoltà.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdL vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 7 Organizzazione del CdS e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Lettere e Filosofia, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso Enti esterni, pubblici e privati.

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1 ottobre e termina il 20 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 20 gennaio al 10 marzo è riservato a tre appelli di prove d'esame. Di norma, il secondo semestre inizia il 10 marzo e termina il 10 giugno. Il periodo tra il 10 giugno e il 30 luglio è riservato a due appelli di prove d'esame; due appelli d'esame si svolgeranno anche nel mese di settembre.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato, con la massima tempestività, agli studenti con apposito avviso nel sito web della Facoltà. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Per l'a.a. 2009-2010 il calendario è il seguente:

LEZIONI 1° SEMESTRE: dal 5 ottobre 2009 al 15 gennaio 2010, con interruzione per le vacanze natalizie dal 18 dicembre al 6 gennaio.	ESAMI 1° SEMESTRE: dal 18 gennaio al 5 marzo 2010 (n. 3 appelli)
LEZIONI 2° SEMESTRE: dall'8 marzo al 4 giugno 2010, con interruzione per le vacanze pasquali dal 1° aprile al 6 aprile.	ESAMI 2° SEMESTRE: dal 7 giugno al 4 ottobre 2010 (n. 4 appelli)
La frequenza delle lezioni, pur non essendo obbligatoria, è fortemente consigliata.	Gli appelli dei mesi di aprile, maggio, novembre e dicembre sono riservati agli studenti fuori corso.

Art. 8 Piani di studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdL il proprio Piano di studi individuale.

Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti. Deve rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdL; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del *curriculum* degli studi.

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo; laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdL; attività extrauniversitarie, approvate dal CdL con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

Art.9 Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdL.

Art. 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il CdL, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (European Credit Transfer System). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nelle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti

Il sito web della Facoltà <http://lettere.unica.it/> è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

l'ordinamento del CdL;
il regolamento che determina il funzionamento del CdL;
i piani di studio orientativi;
i programmi degli insegnamenti;
le informazioni sui docenti;
il calendario delle lezioni;
il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati:

informazioni generali;
avvisi;
modulistica;
materiale didattico relativo agli insegnamenti;
altre informazioni.

Per gli studenti di Filosofia è attivo anche un servizio di mail e sms alerting.

Art. 12 Contenuti e modalità della prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche, e dopo aver svolto le altre attività previste sia organizzate sia individuali.

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consisterà nell'esposizione di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del CdL, preferibilmente attinente alle discipline caratterizzanti. Sono richiesti argomenti inediti o esperienze particolarmente innovative. Attraverso la discussione il candidato dovrà dimostrare il livello specialistico di conoscenze e competenze acquisito nella singola disciplina e nell'ambito disciplinare di riferimento, con attenzione anche agli ambiti correlati, mediante un'analisi storiografica e critica, con adeguato approfondimento bibliografico.

La prova finale dovrà attestare l'acquisizione di un metodo di lavoro scientifico funzionale a una comprensione critica dei problemi filosofici, sia nella loro dimensione filosofico-teorica che in quella storico-filosofica.

Per le modalità di stesura ed esposizione della tesi si consulti il Regolamento tesi della Facoltà.

La prova finale sarà valutata secondo i seguenti criteri:

individuazione di un nucleo problematico;

buona conoscenza della letteratura critica sull'argomento, sia in lingua italiana che nelle principali lingue dell'Europa Occidentale;

organicità e chiarezza sia nella trattazione scritta sia nell'esposizione ed argomentazione orale.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Sono garantiti tre appelli distribuiti nell'a.a. Le Commissioni di laurea, nominate dal Preside della Facoltà, sono composte da almeno sette membri di norma tra professori e ricercatori. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore. Nell'ambito della singola Commissione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in numero superiore al 50%.

Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 7 punti, su proposta del primo e del secondo relatore. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Art. 13 Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbreviazioni di carriera

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Laurea dell'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdL e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdL, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Art. 14 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative all'indirizzo specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 15 Valutazione della qualità del CdL

Il CdL partecipa al Progetto Qualità "Campus Unica" che promuove l'utilizzo del modello CRUI (*Campusone*) per effettuare una valutazione di qualità del servizio formativo e del sistema di gestione del CdL per il miglioramento continuo dell'offerta didattica e dei risultati ottenuti.

La metodologia per la valutazione della qualità dei CdL prevede due fasi in successione: autovalutazione e valutazione esterna.

L'autovalutazione viene effettuata dal Gruppo di Autovalutazione (GAV) che redige un documento chiamato Rapporto di Autovalutazione (RAV) che descrive l'organizzazione del corso, i principali processi; le reciproche interazioni e fornisce una relazione dei risultati ottenuti.

La valutazione esterna consiste in una visita in loco di un valutatore esterno che effettua una serie di incontri con docenti, studenti e rappresentanti del mondo del lavoro, e un'analisi del RAV. Il valutatore esterno redige un Rapporto di Valutazione (RV).

Entrambi i documenti costituiscono la base per l'attività di riesame e per la definizione di proposte di miglioramento.

Art. 16 Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo (CI) è composto dal presidente del CdL, dal docente responsabile del RAV del CdL, dal Manager didattico della Facoltà, da un rappresentante degli studenti e da rappresentanti del mondo del lavoro individuati in base al progetto formativo e agli sbocchi occupazionali del CdL.

Il Comitato di Indirizzo promuove attività di valutazione del progetto formativo, di coordinamento delle attività e di orientamento al mondo del lavoro, favorendo l'integrazione fra le parti interessate, con particolare riguardo agli sbocchi occupazionali dei laureati.

Art. 17 Organi del CdL

Sono organi del CdL: il Consiglio di Classe e il Presidente.

Art. 18 Consiglio di Classe

Il CdL magistrale in Scienze filosofiche e storico-filosofiche è gestito dal Consiglio di Classe in Filosofia, che gestisce anche il Corso di Laurea triennale in Filosofia.

Il Consiglio di Classe è composto:

dai professori e dai ricercatori che svolgono attività didattica nell'ambito dei due CdL, compresi i titolari di contratti;

dai rappresentanti degli studenti in misura pari al 15% delle altre componenti, eletti secondo modalità stabilite dal Regolamento delle elezioni delle rappresentanze studentesche.

Art. 19 Numero legale, afferenza e diritto di voto

Il numero legale viene computato in base al numero di professori e ricercatori che afferiscono ai due CdL. L'afferenza può essere modificata all'inizio dell'anno accademico.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno degli afferenti.

Agli effetti del numero legale, non si tiene conto degli assenti giustificati. I professori a contratto e le rappresentanze sono computati solo se presenti.

Il diritto di voto è esteso ai presenti nella composizione del Consiglio più ampia.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza.

Art. 20 Competenze del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe:

delibera sugli Ordinamenti e sui Regolamenti dei propri corsi;

stabilisce i contenuti didattici e le modalità dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro;

propone al Consiglio di Facoltà il piano di attivazione e copertura degli insegnamenti;

al fine di una costante assicurazione della qualità della didattica, è responsabile dei processi di gestione secondo quanto stabilito dal presente Regolamento;

nomina il coordinatore del Gruppo di Autovalutazione;

nomina le Commissioni di cui all'art. 22;

delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo;

delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che chiedano l'abbreviazione degli studi;

delibera in merito alle domande attinenti al curriculum degli studi presentate dagli studenti iscritti;

delibera in merito all'approvazione dei piani di studio individuali;

organizza l'attività di tutorato, di orientamento e di tirocinio per gli studenti iscritti;

esamina le proposte della Commissione paritetica di cui all'art. 33 dello Statuto d'Ateneo.

Art. 21 Presidente del Consiglio di Classe

Il Presidente del Consiglio di Classe è eletto dal Consiglio, nella sua composizione più ampia, tra i professori afferenti, dura in carica tre anni accademici e non può essere eletto per più di due mandati consecutivi. Per l'elezione del Presidente il Consiglio è convocato dal Decano dei professori ordinari afferenti al Consiglio.

Il Presidente:

convoca e presiede il Consiglio;

cura l'attuazione delle delibere del Consiglio;

coadiuva il Preside della Facoltà nell'organizzazione dell'attività didattica sulla base di quanto previsto dal Regolamento, coordinandosi con gli altri Presidenti di Consiglio di Classe.

Art. 22 Commissioni

Le pratiche di competenza del Consiglio vengono istruite dalle seguenti Commissioni, nominate in seno al Consiglio di Classe, con le seguenti mansioni:

1. Commissione di Orientamento: predispone la prova di valutazione per i nuovi iscritti, comunicando gli obblighi formativi aggiuntivi agli interessati; informa gli immatricolati sulla struttura del CdL e sulle scelte legate all'organizzazione del percorso formativo individuale; predispone la presenza dei docenti alla settimana di orientamento organizzata dall'Ateneo.

2. Commissione didattica: organizza gli orari delle lezioni; istruisce le pratiche per l'attribuzione dei CFU in base alle richieste individuali degli studenti; propone al CdL eventuali modifiche e aggiornamenti dell'Ordinamento e del Regolamento.

3. Commissione per i piani di studio: esamina i piani di studio degli studenti per verificarne la congruenza con l'Ordinamento e il Regolamento del CdL; esaminare le richieste di passaggi da altri corsi di laurea al CdL, le richieste di abbreviazione e di prosecuzione degli studi nonché quelle di transito al nuovo Ordinamento.

4. Commissione ERASMUS: orienta gli studenti nella scelta della sede universitaria europea presso la quale usufruire della borsa di studio; assegna le borse di studio disponibili seguendo le modalità

Verbale Consiglio di Classe delle Lauree in Filosofia 5 maggio 2010

stabilite dal regolamento dell'Università di Cagliari; controlla il *curriculum* degli studenti all'estero e lo propone all'approvazione del CdL.

OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE FILOSOFICHE E STORICO-FILOSOFICHE (LM 78) APPROVATA NEL CdS DEL 16/03/2010 PER L'A.A. 2010-2011

LAUREA MAGISTRALE

Anno accademico 2010-2011					
Laurea magistrale in Scienze filosofiche e storico filosofiche (LM-78)					
Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	CFU per ambito
B Caratterizzanti	Istituzioni di Filosofia	M-Fil/01	Filosofia Teoretica 1	6	24 (4 esami)
		M/Fil/03	Filosofia morale 1	6	
		M-Fil/03	Etica 1	6	
		M-Fil/04	Estetica 1	6	
B Caratterizzanti	Storia della filosofia	M-Fil/06	Storia delle idee 1	6	24 (4 esami)
		M-Fil/06	Storia della filosofia contemporanea 1	6	
		M-Fil/06	Storia della filosofia moderna 1	6	
		M-Fil/07	Storia del pensiero antico 1	6	
B Caratterizzanti	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	SPS/01	Filosofia politica 1	6	6 (1 esame)
Totale CFU per l'ambito caratterizzante (su 9 prove)					54
C Affini e integrative		M-FIL/01	Filosofia teoretica 2 (non attivato nel 2010/11)	6	12 (2 prove da 6 CFU)
		M-FIL/03	Filosofia morale 2 (non attivato nel 2010/11)	6	
		M-FIL/03	Etica 2 (non attivato nel 2010/11)	6	
		M-FIL/03	Storia della filosofia morale	6	
		M-FIL/04	Estetica 2 (non attivato nel 2010/11)		
		M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea 2 (non attivato nel 2010/11)	6	
		M-FIL/06	Storia delle idee 2 (non attivato nel 2010/11)	6	
		M-FIL/06	Storia della filosofia moderna 2 (non attivato nel 2010/11)	6	
		M-FIL/07	Storia del pensiero antico 2 (non attivato nel 2010/11)	6	
		SPS/01	Filosofia politica 2 (non attivato nel 2010/11)	6	
		IUS/20	Filosofia del diritto	6	
		L-Ant/02	Storia greca 2	6	
		L-Ant/03	Storia romana 2	6	
		M-STO/01	Storia medievale 2 modulo A	6	
M-	Storia moderna 2 modulo A	6			

Verbale Consiglio di Classe delle Lauree in Filosofia 5 maggio 2010

		STO/02		
		M- STO/04	Storia contemporanea 3	6
Totale CFU per le Attività Affini e integrative (su 2 prove)				12
D A scelta dello studente	Crediti liberi			18
F Altre attività	Competenze linguistiche			6 (o 3+3)
E Prova finale				30
Totale CFU per le attività D, E, F				54
Totale CFU del corso di laurea (per 11+ 1 esame)				120

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE E STORICO-FILOSOFICHE

PIANO DI STUDIO

(approvato nel CdS del 5/05/2010)

ANNO I

I semestre

Ambito	SSD	Disciplina	CFU
B	M-FIL/04	Estetica 1	6
B	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea 1	6
B	M-FIL/06	Storia della filosofia moderna 1	6
B	M-FIL/07	Storia del pensiero antico 1	6
C		Un insegnamento scelto tra le Attività affini e integrative	6
Totale CFU			30

II semestre

Ambito	SSD	Disciplina	CFU
B	M-FIL/01	Filosofia teoretica 1	6
B	M-FIL/03	Filosofia morale 1	6
B	M-FIL/03	Etica 1	6
B	M-FIL/06	Storia delle idee 1	6
B	SPS/01	Filosofia politica 1	6
C		Un insegnamento scelto tra le attività affini e integrative	6
Totale CFU			36

ANNO II

I semestre

Ambito	Disciplina	CFU
D	Insegnamenti a scelta dello studente	6+6+6 opp. 12+6
F	Laboratori di lingua straniera	3+3 opp. 6
Totale CFU		24

II semestre

Ambito	Disciplina	CFU
E	Tesi di laurea magistrale	30
Totale CFU		30

Totale CFU per la Laurea Magistrale	120
--	------------

Allegato n. 3

Prova finale per la laurea di I livello (triennale)

La prova finale per la laurea di I livello consiste nella discussione di uno scritto elaborato dallo studente con la supervisione di un docente.

Lo studente dovrà concordare con il docente il tema e la metodologia dello scritto, con un anticipo di almeno **sei** **quattro** mesi sul periodo prefissato per le lauree.

Il tema dovrà essere elaborato con l'utilizzo di un linguaggio appropriato e sulla scorta di un'adeguata padronanza della lingua italiana.

Potrà riguardare aspetti relativi al settore scientifico-disciplinare del docente, sia di tipo generale, sia di tipo specifico, anche con riferimenti interdisciplinari.

Il sistema di citazione bibliografica e/o sitografica verrà indicato dal docente.

Si richiede l'esposizione del tema con il grado di chiarezza e completezza che sarà ritenuto congruo dal docente. Non è necessario che lo scritto abbia carattere contributivo.

All'elaborazione della tesi deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di CFU previsto nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Il testo avrà uno sviluppo preferibilmente compreso fra le 40 e le 60 cartelle di 2000 battute spazi inclusi.

Preferibilmente, il carattere da utilizzare è il Times New Roman; il corpo 12 punti; l'interlinea 1,5; il testo giustificato.

Si consiglia di non utilizzare il carattere grassetto o sottolineato, ma preferibilmente il carattere normale. Le citazioni **di parole** in lingue diverse dall'italiano andranno in corsivo.

Le note dovranno essere collocate al piede ~~e conterranno preferibilmente i soli rimandi bibliografici e/o sitografici.~~

L'indice (da collocare all'inizio dello scritto) riporterà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi, con bibliografia e/o sitografia alla fine.

Quando previste, le immagini potranno essere inserite sia nel testo, sia alla fine dello stesso, in ogni caso numerate e corredate da didascalia con il riferimento alla fonte di provenienza (foto originale o estralolata da libri o da siti Internet).

Lo scritto dovrà essere stampato fronte-retro.

Nella discussione il laureando dovrà ~~sintetizzare contenuti e/o metodi del suo lavoro~~ **e** rispondere alle eventuali osservazioni **del primo e** del secondo relatore e dei membri della Commissione.

Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dello scritto, sia della discussione, sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami.

Alla media potrà essere aggiunto un massimo di **7** **5** punti. Al laureato in corso verrà riconosciuto un bonus di **3** **2** punti. Per il conferimento della lode occorre l'unanimità fra i membri della Commissione.

Prova finale per la laurea di II livello (specialistica/magistrale)

La prova finale per la laurea di II livello consiste nella discussione di uno scritto elaborato dallo studente con la supervisione di un docente.

Lo studente dovrà concordare con il docente il tema e la metodologia dello scritto, con un anticipo di almeno **sei nove** mesi sul periodo prefissato per le lauree.

Il tema dovrà essere elaborato con l'utilizzo di un linguaggio specialistico e adeguato agli standard della comunicazione scientifica internazionale.

Potrà riguardare aspetti relativi al settore scientifico-disciplinare del docente, sia di tipo generale, sia di tipo specifico, con gli indispensabili riferimenti interdisciplinari.

Il sistema di citazione bibliografica e/o sitografica verrà indicato dal docente.

Si richiede l'esposizione del tema con il grado di sintesi e di approfondimento che sarà richiesto dal docente. È necessario che lo scritto adotti una metodologia aggiornata e rifletta la consultazione della bibliografia più recente.

All'elaborazione della tesi deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di CFU previsto nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Il testo avrà uno sviluppo preferibilmente compreso fra le 120 e le 200 cartelle di 2000 battute spazi inclusi.

Preferibilmente, il carattere da utilizzare è il Times New Roman; il corpo 12 punti; l'interlinea 1,5; il testo giustificato.

Si consiglia di non utilizzare il carattere grassetto o sottolineato, ma preferibilmente il carattere normale. Le citazioni **di parole** in lingue diverse dall'italiano andranno in corsivo.

Le note dovranno essere collocate al piede ~~e conterranno preferibilmente i soli rimandi bibliografici e/o sitografici.~~

L'indice (da collocare all'inizio dello scritto) riporterà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi, con bibliografia e/o sitografia alla fine.

Quando previste, le immagini potranno essere inserite sia nel testo, sia alla fine dello stesso, in ogni caso numerate e corredate da didascalia con il riferimento alla fonte di provenienza (foto originale o estrapolata da libri o da siti Internet).

Lo scritto dovrà essere stampato fronte-retro.

Nella discussione il laureando dovrà ~~sintetizzare contenuti e/o metodi del suo lavoro~~ **e** rispondere alle eventuali osservazioni **del primo e** del secondo relatore e dei membri della Commissione.

Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dello scritto, sia della discussione, sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami.

Alla media potrà essere aggiunto un massimo di 7 punti. Al laureato in corso verrà riconosciuto un bonus di **3 2** punti. Per il conferimento della lode occorre l'unanimità fra i membri della Commissione.